

Il derby dei numeri 1: «Una sfida-spettacolo»

Mauro: «Mi aspetto la vittoria». Pedone: «Vi toglierei Mussini»

BASKET » VERSO ALMA-GSA UDINE

di Raffaele Baldini

► TRIESTE

Due presidenti ambiziosi, entrambi friulani di origine, ma con due passioni opposte. Una forza quindi uguale-contraria che troverà la sublimazione nel derby regionale di domenica sotto le volte dell'Alma Arena. Alma Trieste contro Gsa Udine

In una sorta di intervista-doppia proviamo ad anticipare la sfida con Gianluca Mauro e Alessandro Pedone.

Cosa si aspetta da questo derby, tralasciando il mero aspetto emozionale?

MAURO: Che domanda...Mi aspetto di vincere! Innanzitutto perché vorrebbe dire centrare il primo posto assoluto nella stagione regolare, raggiungere il primo step prefissato in estate che schiude le porte a quello che è l'obiettivo con la "o" maiuscola.

PEDONE: Mi aspetto una sterzata, un risveglio rispetto alle ultime 4-5 uscite non all'altezza del resto della stagione. Vorrei ritrovare qualità nel nostro gioco, partendo dalla difesa, elemento imprescindibile per non essere prevedibili.

Che eredità ha lasciato la sfida dell'andata?

MAURO: Nessuna...ero in Austria con la famiglia.

PEDONE: Mi auguro che abbia lasciato la consapevolezza di poter battere per la seconda volta una squadra forte, strutturata

e con un sesto uomo alle spalle come Trieste. Io e il mio staff stiamo lavorando sulla chiave psicologica, riguardando anche l'impresa dell'andata, per rianimare il cuore e lo spirito di ogni giocatore.

Quale giocatore toglierebbe all'avversaria?

MAURO: Con il massimo rispetto per il roster di Udine, non toglierei nessuno in quanto ho i migliori 12 giocatori che si possa desiderare.

PEDONE: Sarebbe facile dire Green, anche se con noi non ha mai espresso la migliore pallacanestro del repertorio. Difficile estrapolarne uno da un contesto organico che ragiona compatto; dico il nuovo arrivato, Federico Mussini.

Cambiamenti importanti sulle due sponde: Caupain alla Gsa e Mussini all'Alma. Cosa possono dare in più in ottica derby?

MAURO: Riguardo l'Usa della Gsa so poco e mi auguro non possa essere così incisivo da subito. In merito a Federico Mussini dico che è un giocatore dalla faccia "giusta". Ha dimostrato da subito l'intraprendenza di chi non tira il sedere indietro, di chi è pronto alle sfide che contano, nonostante la giovane età. Tipologicamente è la variabile impazzita nello scacchiere di coach Dalmasson.

PEDONE: Premetto che Rain Veideman rimane nel roster; ha

dato tanto alla nostra causa e per questo lo ringrazio, semplicemente avevamo bisogno di qualcosa di alternativo all'ultima versione in regia, compassata e leggibile. Da Caupain mi attendo quindi imprevedibilità, è un ragazzo che seguiamo da tempo e che arriva ad Udine ben allenato. Non mi aspetto i 40 punti, anche perché non rientra nella logica di coach Lardo. Mi auguro che la scommessa vinta con Mussini da Trieste abbia lo stesso esito per noi con Caupain.

Infine, un messaggio alle tifoserie.

MAURO: Abbiamo costruito nel tempo le condizioni per vivere un derby sereno, fatto di tifo, sfottò, sorrisi, di tante famiglie al palazzo, avendo sempre una grande risposta popolare. Questa etica sportiva, seppure intrisa di una sana dose di campanilismo, deve rimanere nei confini di uno splendido spettacolo cestistico.

PEDONE: Al di là della retorica del momento di festa e sfumature sul tema, dico che vedere affrontarsi due squadre importanti, con pubblici che uniti possono regalare al movimento 10 mila spettatori, sono il vero spot per la pallacanestro. È chiaro che Trieste avrà un vantaggio numerico di un pubblico clamorosamente caldo, ma io confido nei 600 aficionados che ci seguiranno domenica. Vinca il migliore.



Daniele Cavaliero contro Tommaso Raspino (ex biancorosso) durante il derby dell'andata

I due presidenti Gianluca Mauro e Alessandro Pedone fotografati ieri sera a Udine ospiti del presidente del Panathlon friulano Massimo Pittilino

